

TORNARECCIO, APERTA LA QUINTA MOSTRA DI MOSAICI

19 Luglio 2010

TORNARECCIO - “Aligi Sassu: un artista straordinario, il vero Picasso italiano. A lui l’arte del Novecento deve moltissimo”.

Con queste parole Alfredo Paglione, cognato dell’artista scomparso il 17 luglio del 2000 a Majorca, ha voluto ricordarne l’estro e la maestria incomparabili, a dieci anni esatti dalla scomparsa.

La commemorazione c’è stata sabato pomeriggio a Tornareccio (Chieti), nell’ambito della cerimonia inaugurale della quinta edizione di “Un mosaico per Tornareccio”, l’iniziativa ideata proprio da Alfredo Paglione, che sta trasformando il suo borgo natio in provincia di Chieti in uno splendido museo a cielo aperto, fatto di mosaici installati sulle facciate delle abitazioni.

Un progetto che sin dalle origini si è legato alla figura di Sassu: il suo mosaico “Il cavallo rosso”, tra i primi installati nel 2005, è anche diventato il logo della manifestazione.

Alle oltre duecento persone intervenute alla cerimonia, sono stati presentati i nove nuovi mosaici, che portano a trentatré quelli visibili sulle facciate delle abitazioni, e i trenta bozzetti in esposizione, tra cui scegliere quelli da trasformare in mosaico nel 2011.

Chiunque lo vorrà, ha tempo fino al 29 agosto per visitare l’esposizione presso il Salone Polifunzionale in viale don Bosco, e votare il bozzetto che preferisce.

Nello stesso periodo, e sempre presso il Polifunzionale, è visitabile anche la mostra di Adelchi Riccardo Mantovani, vincitore dell’edizione 2009.